

10 2635

RELAZIONE TECNICA E PROGRAMMA LAVORI ALLEGATI ALLA ISTANZA DI
PERMESSO ESCLUSIVO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSO-
SI CONVENZIONALMENTE DENOMINATA d(2)DR-FI.

* * * *

1. PREMESSA

L'area del sottofondo marino oggetto della presente istanza è ubicata nel Golfo di Taranto a ridosso del tratto di costa compreso tra Amendolara e S. Basilio. La maggior parte dell'area ricade nella zona "D" e solo parzialmente nella zona "F".

MINISTERO DELL'ENERGIA
DEL COMMERCE E DEL TURISMO
27 APR 1984

Dal punto di vista geologico l'istanza ricade in un dominio paleogeografico che risulta ancora di dubbia e controversa attribuzione, in quanto compresa tra il margine interno della "Piattaforma Carbonatica Pugliese" e la "Piattaforma Carbonatica Intermedia". Quest'ultima essendo sovrascorsa sulla prima, maschererebbe totalmente la presenza di un possibile "Bacino" di tipo molisano originariamente interposto tra le due succitate piattaforme.

L'assetto strutturale d'insieme è complicato ulteriormente dalla presenza di una potente coltre alloctona di sedimenti terrigeni e carbonatici la cui messa in posto principale risale al Pliocene medio; movimenti minori tardivi si succedono comunque fino al Quaternario.

I dati sismici ufficiali a disposizione nell'area in oggetto mostrano (Allegati 1 - 2 - 3) se pure con le incertezze

2.

dovute alla presenza dell'alloctono ed al responso sismico non sempre buono, la presenza di tre grossi trends strutturali positivi disposti nord-ovest sud-est con rotazione oraria degli stessi nella parte più meridionale dell'istanza. Questi trends positivi sono stati denominati, da nord verso sud, "Policaro" - "Rotondella" - "Montegiordano".

Nella parte più meridionale dell'istanza è stato inoltre individuato un asse positivo fortemente sollevato, disposto ortogonalmente rispetto ai precedenti, con la parte nord-occidentale ribassata per faglia.

Tale importante lineazione sembra assimilabile per caratteristiche e direzione alla più nota "Linea di Sangineto".

Dei sopracitati assi positivi solo quello di Rotondella è stato interessato in passato da due perforazioni, Letizia 1 e Lucia 1; il primo è risultato fortemente spostato sul fianco interno, mentre il secondo non è uscito dall'alloctono.

L'area dell'istanza si può quindi considerare dal punto di vista minerario completamente inesplorata.

La Scrivente, prima di procedere alla descrizione degli scopi ed obiettivi che intende perseguire ed al programma dei lavori che si impegna a realizzare, fornisce qui di seguito una breve indicazione circa la serie stratigrafica e il relativo assetto strutturale che presumibilmente si può rinvenire nell'area.

2. STRATIGRAFIA

Sono stati revisionati criticamente i dati geologici e geofisici relativi alla fascia costiera. In particolare sono stati analizzati i dati di perforazione di quasi tutti i pozzi offshore ed onshore ed i dati sismici disponibili nella stessa area. 3.

Tale studio ha consentito la elaborazione di due sezioni geologiche (Allegati 2 - 3): una in terraferma A-A' controllata da due sezioni sismiche e parecchi pozzi ed una in offshore B-B', interamente dentro l'area dell'istanza, controllata dalla sezione sismica D-484 e solo due pozzi.

La perfetta correlazione rilevata tra le due sezioni ha consentito l'estrapolazione in offshore di alcuni trends strutturali positivi, già meglio controllati in terraferma, e di visualizzare con maggiore convinzione i rapporti esistenti tra domini paleogeografici diversi.

Secondo tale interpretazione l'area centro-settentrionale dell'istanza sarebbe interessata dalla presenza della "Piattaforma Carbonatica Pugliese".

A questo dominio apparterebbero le strutture di Policaro e Rotondella.

Nella parte meridionale dell'istanza, invece, dove si colloca la struttura di Montegiordano, è ipotizzata la presenza della "Piattaforma Carbonatica Intermedia", correlabile per posizione con quella abruzzese, completamente sovrascorsa verso est fino a mascherare totalmente l'area di possibile

4. "Bacino" che originariamente si sarebbe dovuto trovare interposto tra le due piattaforme.

Qui di seguito vengono esposte sommariamente le due serie stratigrafiche tipo che presumibilmente caratterizzano, nell'area in istanza, le due piattaforme.

Piattaforma Carbonatica Pugliese

- Quaternario

Argilla plastica grigia più o meno siltosa; verso il basso livelli di sabbia quarzosa da fine a grossolana.

----- unconformity -----

- Pliocene medio-superiore

Argilla grigia spesso sabbiosa con intercalazioni di sabbia quarzosa micacea a grana da fine a molto fine.

----- unconformity -----

- "Alloctono"

Argille varicolori e marne grigie scagliettate, con importante presenza di successioni arenaceo-argillose e carbonatiche che mantengono localmente una certa uniformità strutturale.

----- contatto tettonico -----

- Pliocene inferiore-medio (?)

Argilla bruna grigio-verdastra, argilla calcarea e marna grigia, siltosa, localmente sabbiosa, con possibili intercalazioni di arenaria fine.

----- unconformity -----



- Senoniano-Turoniano

Mudstone e wackestone fossiliferi con rari livelli di grainstone intraclastici e fossiliferi, nocciola chiaro e scuro, con qualche intercalazione di dolomia calcarea.

Verso il basso dolomia calcarea nocciola e grigia, vacuolare, fratturata, con livelli di aspetto brecciato (Rotonda della 4).

Piattaforma Intermedia

- "Alloctono"

Argilla siltosa marrone e verde chiaro, marne grigie scagliettate con livelli di siltstone, arenaria e, più raramente, mudstone.

Queste argille varicolori normalmente trasportano un flysch terrigeno miocenico

----- contatto tettonico -----

- Eocene - Oligocene (?)

Questo intervallo si può tentativamente correlare con la formazione "Brecce Rosse" presente nell'area di Benevento. Sarebbe costituito da marne, con intercalazioni di mudstone argillosi, packstone e, più raramente calcari con selce.

----- discontinuità -----

- Cretacico - Giurassico (??)

Dolomia bianca e beige, microcristallina, microvacuolare, fessurata con sporadiche intercalazioni di calcare più o

6. meno dolomitico talora di aspetto chalky.

3. TETTONICA

L'assetto strutturale dell'area, come illustrato negli allegati 1 - 2 - 3, è caratterizzato nella porzione settentrionale dalla presenza della monoclinale della "Piattaforma Carbonatica Pugliese" immergente verso sud-ovest con qualche faglia diretta.

Nella parte centrale è presente invece una tettonica di tipo plicativo, originata dal movimento della catena appenninica verso nord-est, che dà luogo a due grosse pieghe asimmetriche, Rotondella e Policaro, che coinvolgono il margine interno della "Piattaforma Carbonatica Pugliese".

Nella parte meridionale dell'area, infine, si rinviene una grossa struttura positiva, assimilabile nell'insieme ad una "flower structure", denominata Montegiordano e coinvolgente, probabilmente, la "Piattaforma Intermedia".

Tale struttura sembra completamente scollata e sovrascorsa verso est. Il movimento dà luogo ad un forte raccorciamento pellicolare per cui l'ipotetico "Bacino", interposto tra le due piattaforme, risulterebbe presente sotto la "Piattaforma Intermedia".

Se la presenza di tale "Bacino", come ipotizzato, risultasse verificata ci sarebbero più possibilità di avere valide rocce madri per la generazione di idrocarburi.

La presenza di discrete manifestazioni di olio e bitume ai

pozzi Montegiordano 1 (Agip) e Rotondella 1, 2 e 4, suppor

7.

tano favorevolmente tale ipotesi.

4. TEMI DI RICERCA

Muovendo dalle conoscenze stratigrafiche e strutturali di cui sopra, gli obiettivi che la Società istante intende perseguire nell'area sono i seguenti:

a) Ricerca di olio al top dei calcari

Rappresenta l'obiettivo principale che la Scrivente intende perseguire nell'area dell'istanza.

Le strutture più indiziate sono quelle di Montegiordano, Rotondella e Policaro, attualmente inesplorate.

Un interesse notevole è rappresentato inoltre dalla struttura delimitata dalla linea di Sanginetto e presente nella porzione meridionale dell'istanza stessa.

b) Ricerca di gas nel Pliocene medio-superiore

Il tema è perseguibile nella parte settentrionale proprio contro e sotto il fronte del complesso alloctono.

Questo obiettivo è risultato valido lungo tutta la Fossa Bradanica già negli anni sessanta.

Ancora oggi comunque continua a dare risultati positivi

(es.: "Serra Spavento").

Lungo questo fronte, nell'area dell'istanza, è stato perforato con esito negativo vicino la costa il pozzo Livia 1 che però come obiettivo si prefiggeva il tetto dei calcari e non la serie terrigena (All. 3).

8. Tale successione comunque ha messo in luce la presenza di ottimi "reservoir" che risultano di sicuro interesse sia per una ricerca di tipo strutturale che per una ricerca di tipo stratigrafico ("pinch-outs" contro la monoclinale dei carbonati).

La linea D-484 mostra di già qualcosa di interessante intorno al punto di tiro 9200.

c) Ricerca di gas nel Quaternario

Il tema a gas nel Quaternario sarà perseguibile sui 2/3 dell'area e sarà affrontato con le tecniche più sofisticate sia nella fase di acquisizione che in quella di elaborazione dei dati sismici (individuazione di anomalie di ampiezza, anomalie di velocità, pinch-out, ecc.).

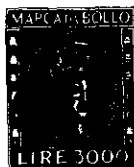
5. PROGRAMMA DEI LAVORI

Il programma dei lavori che la Società istante intende realizzare nel primo periodo di vigenza del permesso, qualora l'istanza in oggetto venga favorevolmente accolta, si articola nelle fasi seguenti:

a) Campagna sismica a riflessione

Questa prima fase del programma prevede l'esecuzione di un rilevamento sismico a riflessione, da realizzarsi con tecniche di acquisizione e di elaborazione adeguate ai particolari problemi.

La prospezione si articolerà mediante un reticolo avente maglie di 2 Km. di lato opportunamente orientato, ed



eseguita con i più avanzati sistemi di registrazione.

9.

L'obiettivo principale del rilevamento sismico consiste nel
l'ottenere un buon responso al di sotto del complesso alloca-
tione per tentare una ricostruzione strutturale al livello
dei carbonati che risulti la più accurata possibile.

- Km. previsti 1.200
- Costo stimato 1.200.000.000 lire

b) Perforazione

Un sondaggio esplorativo verrà perforato entro 36 mesi dal
la data di assegnazione del permesso, qualora venga defini-
ta una struttura economicamente valida.

La profondità di tale sondaggio è variabile, poichè è fun-
zione del tipo di obiettivo che verrà finalizzato. Essa al
momento è comunque prevedibile, per l'esplorazione di un o-
biettivo ai calcari, in circa 4000 metri

- 1 pozzo 4000 metri
- costo stimato 12.000.000.000 lire

Pertanto l'importo totale orientativo di spesa per la ri-
cerca nel 1° periodo di vigenza del permesso ammonta a li-
re 13.200.000.000.= di lire.

Dai risultati del primo sondaggio si deciderà opportunamente
lo sviluppo ulteriore della ricerca.

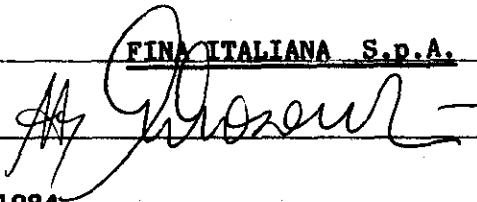
Nel caso che il sondaggio accerti la presenza di mineralizza-
zione saranno applicate le tecniche più avanzate per la valo-
rizzazione del giacimento e sarà studiato ed attuato un op-

10. portuno programma di accertamento della mineralizzazione
e di sviluppo del campo.

Nel caso di scoperta commercialmente valida, la Società ri-
chiedente analizzerà tutti i mezzi più idonei per lo sfrut-
tamento del giacimento.

Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazio-
ni di ricerca, la Società istante intende avvalersi del pro-
prio personale tecnico.

FINA ITALIANA S.p.A.



Milano, li 27 Aprile 1984

Allegato N.°1 - LINEAMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI

Allegato N. 2 - SEZIONE GEOLOGICA IN PROFONDITA' LUNGO
LE LINEE SISMICHE MO - 4/MP - 1

Allegato N. 3 - SEZIONE GEOLOGICA IN TEMPI LUNGO LA
LINEA SISMICA D-484.